

MELGES20



GLI ITALIANI SBANCANO MIAMI

di Rosalba Bucciarelli

italiavelo@italiavelo.it



Dopo tanti fuochi d'artificio ha vinto l'equipaggio più regolare. Quello che mai, nel corso di dieci prove, è finito in doppia cifra. E' senz'altro questa, ovvero la continuità ad alto livello, la chiave di lettura del successo ottenuto da Stig (Rombelli-McKee-Tortarolo) in quel di Miami. Per Alessandro Rombelli, giunto negli States senza i favori del pronostico, è stata davvero una grande soddisfazione. A lui va anche il merito di aver tirato fuori il Jolly di un Jonathan McKee, campione olimpico di Los Angeles 84', che ha tracciato geometrie impeccabili, dimostrando di conoscere più di chiunque altro i segreti della Biscayne Bay. Un approccio ragionato, che ha permesso a Stig di galleggiare nelle zone alte della classifica per tutta la durata della manifestazione, e di indebolire piano piano ma con costanza la leadership di B-LinSailing (Lalli-Bressani-Michetti, protagonista assoluto dell'evento organizzato dal Coconut Grove Sailing Club.

Ed è proprio l'equipaggio di Luca Lalli il grande deluso di questa gara. Giunto alla regata finale con un margine di otto punti, il team del timoniere carrarino ha regatato da manuale, ma ha dovuto fare i conti con qualche problema di velocità che gli ha impedito di resistere agli attacchi di Stig, volato verso la Gold Cup nel corso dell'ultima impoppata. "Grandi complimenti a Stig e al suo equipaggio: hanno fatto cose egregie e gliene va reso atto - ha esordito Luca Lalli poco dopo aver messo piede a terra - Certo, perdere di un punto dopo aver guidato la classifica a lungo, brucia parecchio,